

Direzione Didattica IV Circolo Salerno

PIANO DI MIGLIORAMENTO



INDICE

1. PREMESSA

2. POLICY

3. PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

4. MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

5. PARTECIPAZIONI A RETI PER IL MIGLIORAMENTO

6. ESITI DA MIGLIORARE

7. INDICATORI – VALORI ATTESI

8. RELAZIONI TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

9. AZIONE DI MIGLIORAMENTO (Area di processo – Curricolo, Progettazione, Valutazione)

10. AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

11. AZIONI DI MIGLIORAMENTO (Area di processo – Ambienti di apprendimento)

12. AZIONI DEL DIRIGENTE

13. CRONOPROGRAMMA

14. RISORSE UMANE INTERNE E COSTI

15. RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

16. CONSULENZE ESTERNE

17. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

18. CONDIVISIONE DEL PIANO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

1. PREMESSA

Il presente Piano consegue all'autovalutazione della nostra scuola, così come delineata nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e si pone in stretta correlazione con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF di cui costituisce parte integrante.

Tale documento rappresenta, dunque, la linea strategica che la nostra Istituzione scolastica intraprende per attivare azioni di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Le priorità che la nostra scuola si è assegnata hanno l'obiettivo di migliorare i risultati degli alunni nelle prove nazionali, nonché di sviluppare in modo significativo le competenze chiave europee di cittadinanza.

I traguardi che l'Istituzione intende raggiungere, in relazione alle priorità, sono una significativa diminuzione della varianza nelle classi e fra le classi nei risultati linguistici e matematici delle prove nazionali ed il miglioramento delle competenze nell'affrontare e risolvere situazioni problematiche in contesti diversi.

Il piano intende favorire la crescita professionale dei docenti e la gestione strategica delle risorse umane e materiali della scuola attraverso la formazione, l'aggiornamento, la condivisione di esperienze e buone prassi, con positive ricadute sui docenti stessi e sui processi di apprendimento degli alunni, innovando, supportando e migliorando anche gli esiti.

2. POLICY

Il Dirigente, alla luce delle criticità emerse dal RAV, organizza le attività scolastiche nel rispetto dei criteri di efficienza ed efficacia, promuovendo tutte le azioni utili finalizzate alla realizzazione di quanto stabilito nel PdM. Saranno a tal fine poste in essere le opportune attività di gestione, organizzazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali e saranno realizzate periodiche attività di monitoraggio e controllo, di riesame e rendicontazione.

Il Nucleo Interno di Valutazione e Miglioramento (NIV), secondo le indicazioni del Dirigente, avrà il compito di pianificare e realizzare i controlli e i monitoraggi. Il Riesame della direzione verrà effettuato almeno una volta all'anno con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nei monitoraggi e nelle azioni di miglioramento per analizzare i risultati in itinere e calibrare gli interventi da adottare.

Politica scolastica:

- Promozione del successo formativo
- Valorizzazione della cultura e della pratica della valutazione come strumento per il miglioramento della scuola
- Flessibilità nell'organizzazione delle attività didattiche, con interventi trasversali e momenti di recupero, consolidamento o potenziamento
- Percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive

3. PIANIFICAZIONE DEL MIGLIORAMENTO

Composizione del NIV a composizione variabile

NIV Ristretto	RUOLO
Petti Flavia	Dirigente Scolastico
Bonfrisco Antonietta	DSGA
Gargano Katia	Docente/ primo collaboratore
D' Alia Rita	Docente Scuola dell'Infanzia
Conte Rosanna	Docente Scuola Primaria

NIV Allargato	Funzionigramma
Dirigente Scolastico	Linee di indirizzo, coordinamento e gestione dei processi
D.S.G.A. Ass.Amm. II Pos.	Supporto amministrativo-contabile
Docente - Collaboratore DS	Coordinamento step del progetto e valutazione dell'azione
Docente - Collaboratore DS	Analisi dei processi di insegnamento e apprendimento in relazione alle Indicazioni Nazionali
Docente - FS Area 2	Lettura dei risultati delle prove Invalsi – coordinamento dei processi di valutazione ed autovalutazione di Istituto – documentazione – redazione PDM
Docente - FS Area 1	Coordinamento generale della progettualità didattica, della verifica/valutazione secondo le Indicazioni Nazionali e le finalità del PTOF
Docente – FS Area 3	Supporto agli alunni – Inclusione - Benessere a scuola – Integrazione – Dispersione
Docente - FS Area 4	Rapporti col territorio - Visite guidate e viaggi d'istruzione – Accoglienza e continuità
Docente	Coordinamento della sperimentazione di matematica e del curricolo potenziato
Docente	Coordinamento area linguistica
Docente	Coordinamento area artistico-espressiva
Docente	Coordina tutte le attività interne ed esterne relative alle Lingue Straniere in collaborazione con i docenti referenti dei progetti specifici e in raccordo con le Funzioni Strumentali preposte.
Docente - FS Area 5	Multimedialità – TIC - Coordinamento tecnico – formazione. Pubblicazione sul sito Web, animatore digitale, PNSD
Referente alla Sicurezza	Coordina tutte le iniziative e le attività relative alla sicurezza per la qualità del servizio
Referente Inclusività	Coordina attività di inclusione

4. MATRICE DELLE RESPONSABILITA'

Qualifica	Compiti
DIRIGENTE SCOLASTICO	Coordinamento e gestione unitaria dei processi Individuazione priorità strategiche ed elaborazione del Piano di Miglioramento. Valorizzazione delle risorse interne ed individuazione delle competenze professionali Coordinamento delle attività di monitoraggio
DSGA	Supporto amministrativo-contabile
COMMISSIONE PTOF/ F.F.S.S.	Coordinamento generale della progettualità didattica, della verifica/valutazione secondo le Indicazioni Nazionali e le finalità del PTOF. Percorsi di recupero e potenziamento Continuità- Collegamento classi ponte Infanzia/Primaria
NIV	Individuazione priorità strategiche ed elaborazione del Piano di Miglioramento Pianificazione delle fasi e delle azioni Analisi dati prove INVALSI e prove comuni per classi parallele. Monitoraggio e controllo del PdM. Valutazione Autovalutazione RAV Comunicazione Documentazione. Qualità del servizio
TEAM DIGITALE/ F.F.S.S.	Documentazione - Ambienti di Apprendimento
DIPARTIMENTI	Elaborazione prove comuni per classi parallele Elaborazione di griglie comuni disciplinari e di rubriche di valutazione Progettazione strategie didattiche inclusive ed innovative Elaborazione di prove specifiche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che prevedono l'uso di strumenti compensativi.
DOCENTI	Partecipazione alle iniziative di formazione Predisposizione di griglie di osservazione Progettazione ed utilizzo di strategie didattiche innovative ed inclusive Somministrazione di prove periodiche con comuni criteri di valutazione Realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni per il raggiungimento del successo formativo Pianificazione e realizzazione di azioni volte all'inclusione di alunni di cittadinanza non italiana, consolidando la diffusione di buone pratiche di accoglienza Attivazioni di metodologie laboratoriali
PERSONALE ATA	Supporto alla realizzazione del PdM

5. PARTECIPAZIONI A RETI PER IL MIGLIORAMENTO

Rete	Scopi
LISACA	Formazione docenti e DS su progettazione, qualità, miglioramento e valutazione
SIRQ- Marchio Saperi	Formazione e certificazione della qualità della scuola – Supporto al miglioramento con audit biennali
RETE AMBITO 23	Formazione su Piano Nazionale e Regionale

6. ESITI DA MIGLIORARE

Priorità, traguardi di lungo periodo

Esiti degli studenti da migliorare
1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

La Scuola si propone di incoraggiare e sostenere sempre più l'attuazione di buone prassi didattiche e la qualità d'aula per offrire la possibilità a ciascun alunno di conquistare le competenze chiave di cittadinanza, prima fra tutte quella di "Imparare ad imparare". In tale direzione si pone particolare attenzione all' e-ducare, piuttosto che all' in-segnare, attraverso la progettazione di attività laboratoriali e di cooperative Learning, superando i limiti della lezione frontale, nel rispetto dei BES e del concetto di Scuola Inclusiva. Sarà fondamentale riconoscere e valorizzare le diversità e le singolarità, a favore di una significativa ed equilibrata crescita personale e dell'intera comunità civile, sociale e culturale. La maturazione di conoscenze e competenze, in termini di consapevolezza e sicurezza, potrà portare gradualmente verso un ulteriore miglioramento degli esiti complessivi, oltre che nello specifico dei risultati nelle prove nazionali. La condivisione di linee-guida progettuali e valutative potrà promuovere il confronto e l'attuazione delle buone pratiche didattiche a favore di un percorso d'aula di qualità a vari livelli. In tale prospettiva saranno agevolate le attività laboratoriali e di Cooperative Learning finalizzate allo sviluppo sociale e culturale di ciascuno e di tutti.

Sarà dato ampio spazio a traguardi ben delineati, per il raggiungimento di risultati sempre più positivi nelle classi e tra le classi.

La definizione condivisa di azioni di miglioramento metodologico-didattico porterà alla valorizzazione graduale della conquista delle competenze chiave come denominatore comune della cittadinanza europea.

7. INDICATORI – VALORI ATTESI

Esiti degli studenti	Descrizione della Priorità	Descrizione del Traguardo	Valori attesi		
			dopo il I anno	dopo il II anno	dopo il III anno
1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	-Migliorare i risultati nelle prove nazionali, con diminuzione della varianza interna alle classi e fra le classi. -Ridurre il fenomeno del cheating - Allineare tutti i punteggi delle prove alle medie nazionali.	Diminuire, in termini significativi, la varianza nelle classi e fra le classi nei risultati linguistici e matematici delle prove nazionali con riduzione del cheating	Diminuzione almeno del 5%	Diminuzione > 10%	Diminuzione > 15%
2. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Sviluppare in termini sempre più significativi le competenze chiave europee di cittadinanza	Migliorare le competenze nell'affrontare e/o risolvere situazioni problematiche in diversi contesti.	Livello medio	Livello medio/alto	Livello alto

Intervallo di accettabilità dei valori attesi: sono accettabili oscillazioni intorno al 10%

8. RELAZIONI TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Condividere e rendere fruibile il curricolo verticale per competenze</p> <p>Scegliere le competenze trasversali e svilupparle, per ogni disciplina, in verticale</p> <p>Condividere linee-guida per la progettazione didattica</p> <p>Condividere metodologie di valutazione comuni con uso di rubriche di valutazione delle discipline, del comportamento e delle competenze chiave</p> <p>Monitorare e verificare in itinere</p>	1
Ambiente di apprendimento	<p>Implementare attività laboratoriali e di lavoro cooperativo per migliorare le competenze chiave</p> <p>Adottare un'organizzazione flessibile delle attività didattiche, promuovendo interventi trasversali e momenti di recupero, consolidamento e/o potenziamento, valorizzazione</p> <p>Trasformare alcune aule in luoghi specifici disciplinari</p> <p>Maggior utilizzo di supporti didattici multimediali e di compiti di realtà</p> <p>Predisporre percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive</p> <p>Progettare percorsi didattici trasversali all'interno dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti</p>	2
AREE PROCESSO COLLATERALI TRASVERSALI	OBIETTIVI DI PROCESSO	
Inclusione e differenziazione	Realizzare il piano per l'inclusività	
Continuità e orientamento	<p>Rafforzare la continuità a tutti i livelli</p> <p>Ottenere dalle scuole secondarie di primo grado informazioni sugli esiti a distanza per migliorare la progettazione</p> <p>Progettare attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria</p>	

	Implementare il curricolo verticale	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Attuare interventi adeguati alle priorità</p> <p>Rafforzare I rapporti professionali e personali tra docenti e gruppo di lavoro per la costituzione di una leadership distribuita</p> <p>Monitorare costantemente le principali azioni messe in atto e la restituzione dei risultati</p> <p>Aprire la scuola ad attività extrascolastiche pianificando l'interazione e la ricaduta sugli alunni e sul miglioramento dell'offerta formativa</p>	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Operare in team teaching e team learning</p> <p>Prestare attenzione alle iniziative di formazione</p>	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Operare sempre più in sinergia con l'utenza</p> <p>Aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui vive la scuola.</p>	

La scuola individua un quadro organizzativo aderente alle esigenze del contesto, strutturando attività educativo didattiche coerenti con il curricolo ed utilizzando strumenti di verifica/valutazione condivisi, in fase di graduale miglioramento, anche attraverso confronti all'interno dell'adesione ad Accordi di Rete tra scuole e/o tra Scuole ed Enti locali.

9. AZIONE DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO – CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivi di processo :

Condividere e rendere fruibile il curricolo verticale per competenze
 Scegliere le competenze trasversali e svilupparle, per ogni disciplina in verticale
 Condividere linee guida per la progettazione didattica
 Condividere metodologie di valutazione comuni con uso di rubriche di valutazione delle discipline, del comportamento e delle competenze chiave
 Monitorare e verificare in itinere

Fase Pianificazione - PLAN	
Classi	Classi Scuola Primaria e Sezioni di Scuola dell'Infanzia
Docenti coinvolti	Dipartimenti, Consigli di Intersezione/ Interclasse Docenti dell'organico potenziato. Animatore digitale e Team digitale
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli item delle performance con esito negativo • Verifica ed adeguamento del curricolo verticale per competenza • Progettazione didattica per UdA e verifica bimestrale • Progettazione e pianificazione di percorsi comuni, di attività di potenziamento e recupero. • Inserimento attività specifiche relative agli aspetti da migliorare nei progetti curriculari ed extracurriculari • Curricolo Potenziato con attività di recupero potenziamento consolidamento valorizzazione delle competenze in Italiano e Matematica Predisposizione di un curricolo potenziato di italiano e matematica finalizzato al recupero delle carenze palesate nelle rilevazioni nazionali 2018, relative a parti specifiche della prova di italiano (testo narrativo, testo espositivo, riflessioni linguistiche) nonché ad ambiti della prova di matematica (numeri, dati e previsioni spazio e figure) • Somministrazione di prove strutturate interne per classi parallele, analisi dei risultati. • Rubriche valutative, certificazione delle competenze • Riunioni classi ponte e progetti continuità • Scambio di buone pratiche e condivisione tra docenti di modelli didattici sperimentati. • Laboratori cooperativi per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. • Sviluppo delle competenze chiave attraverso attività di potenziamento. • Predisposizione di compiti di realtà. • Certificazioni linguistiche • Monitoraggi • Analisi dei risultati • Formazione docenti: <p>Autismo – Metodo Aba; Didattica inclusiva – BES/DSA ; Didattica per competenze; Curricolo per competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • rete LISACA • rete SIRQ • PNSD Piano Nazionale Formazione Docenti- Rete di Scopo Salerno Cen

	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento delle procedure di controllo, sviluppo di una maggiore consapevolezza del ruolo del somministratore delle prove Invalsi Formazione ed informazione ai docenti (protocollo di somministrazione e deontologia professionale) Organizzazione delle prove: tempi, spazi, strumenti, organigramma. Rafforzamento della motivazione degli alunni al fine di ridurre il cheating
Fase Realizzazione - DO	
Orari di svolgimento	Attività funzionali all'insegnamento secondo il piano delle attività predisposto all'inizio dell'anno scolastico
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazione finale
Fase Monitoraggio- CHECK	
Monitoraggio	Questionari rivolti a docenti, alunni e famiglie. Elaborazione statistica dei risultati
Periodicità dei controlli di efficacia	Rilevamento situazione in ingresso degli alunni. Verifiche bimestrali Analisi dei risultati delle prove nazionali. Verifiche intermedie e finali.
Risultati attesi	Omogeneità dei risultati di apprendimento. Miglioramento della performance degli alunni.
Fase Revisione - ACT	
Valutazione risultati	Verifica dell'abbassamento della variabilità iniziale e del valore del cheating. Revisione e riattivazione del ciclo in caso di esiti non soddisfacenti

10. AZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Area di processo:

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo:

Condividere e rendere fruibile il curricolo verticale per competenze

Scegliere le competenze trasversali e svilupparle, per ogni disciplina in verticale

Condividere linee guida per la progettazione didattica

Condividere metodologie di valutazione comuni con uso di rubriche di valutazione delle discipline, del comportamento e delle competenze chiave

Monitorare e verificare in itinere

2. Valorizzazione delle risorse umane
3. Gestione delle risorse
4. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio
5. Programmazione di riunioni periodiche dei dipartimenti.
6. Coordinamento dei gruppi di lavoro.
7. Promozione di iniziative di formazione e di accordi di rete.

Soggetti coinvolti:

- Collaboratori del Dirigente
- Funzioni Strumentali
- Responsabile di plesso
- Coordinatore interclasse/intersezione
- Coordinatori di dipartimento
- Referenti di progetti

11. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Area di processo:

Ambiente di Apprendimento

Obiettivi di processo

Implementare attività laboratoriali e di lavoro cooperativo per migliorare le competenze chiave.

Adottare un'organizzazione flessibile delle attività didattiche, promuovendo interventi trasversali e momenti di recupero, consolidamento e/o potenziamento.

Trasformare alcune aule in luoghi specifici disciplinari

Maggior utilizzo di supporti didattici multimediali e di compiti di realtà

Predisporre percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.

Progettare percorsi didattici trasversali all'interno dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti.

Fase Pianificazione - PLAN	
Classi/Sezioni	Classi Scuola dell'Infanzia e Primaria
Docenti coinvolti	Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Docenti dell'organico potenziato FF.SS Animatore digitale e Team digitale Referenti progetto
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di ambienti innovativi di apprendimento. • Attuazione di una didattica che si avvalga delle TIC • Implementazione di metodologie didattiche innovative (cooperative learning, attività laboratoriali, problem solving). • Introduzione del coding e del pensiero computazionale nei percorsi disciplinari • Scambio di buone pratiche e condivisione tra docenti di modelli didattici sperimentati. • Formazione dei docenti (Sirq Marchio Saperi- Rete LISACA- rete di ambito 23)

	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulla sicurezza • Miglioramento degli spazi attrezzati per le diverse attività • Integrazioni
Strumenti e sussidi	Laboratorio multimediale
Risorse finanziarie	Da definire
Fase Realizzazione - DO	
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni finali
Fase Monitoraggio - CHECK	
Monitoraggio	<p>Questionari docenti e alunni</p> <p>Rilevazione delle performance degli allievi con prove strutturate, elaborazione statistica dei risultati.</p>
Fase Revisione - ACT	
Valutazione risultati e riesame. Miglioramento	Verifica dell'effettivo miglioramento degli esiti e dell'abbassamento del valore del cheating

12. AZIONI DEL DIRIGENTE

Area di processo:

Ambiente di Apprendimento

Obiettivo di processo:

Incrementare laboratori per migliorare le competenze chiave.

Adottare un'organizzazione flessibile delle attività didattiche, promuovendo interventi trasversali e momenti di recupero, consolidamento e/o potenziamento e valorizzazione.

Favorire attività laboratoriali e di lavoro cooperative.

Predisporre percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati all'acquisizione di metodologie innovative ed inclusive.

Progettare percorsi didattici trasversali all'interno dei Dipartimenti e del Collegio dei Docenti.

1. Atto d'indirizzo
2. Valorizzazione delle risorse umane
3. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie
4. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio
5. Programmazione di riunioni periodiche dei Dipartimenti
6. Coordinamento dei gruppi di lavoro
7. Promozione di iniziative di formazione sulle nuove tecnologie
8. Accordi di rete
9. Implementazione della dotazione multimediale.
10. Attività negoziali di acquisti nuove tecnologie.

Soggetti coinvolti:

- Collaboratori del Dirigente
- Funzioni Strumentali
- Responsabile di plesso
- Coordinatore di classe/interclasse/intersezione
- Coordinatori di dipartimenti
- Referenti di progetto

13. CRONOPROGRAMMA

Indicatori	Modalità dei controlli	Periodicità
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rilevazione delle competenze raggiunte dagli alunni nell'area linguistica e logico matematica	Ottobre Febbraio Giugno
	Somministrazione delle prove con simulazioni interne	Febbraio Aprile
	Prove Invalsi	Maggio
	Tabulazione e controllo degli esiti restituiti dall'Invalsi	Settembre
Competenze chiave di cittadinanza	Sviluppo di un curriculum verticale per competenze partendo dalle competenze chiave europee	Ottobre
	Elaborazione di prove parallele di ingresso, intermedie e finali per una valutazione omogenea tra le classi	Ottobre Gennaio Maggio
	Elaborazione di rubriche di valutazione	Giugno
	Monitoraggio e riesame	Giugno

Attività di monitoraggio e controllo	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo e dei risultati raggiunti -									
Raccolta dati									
Analisi dati									

LEGENDA

RACCOLTA DATI



ANALISI DATI



14. RISORSE UMANE INTERNE E COSTI

Risorse umane interne alla scuola	Tipo attività	Finanziamento
Dirigente Scolastico	Direzione, gestione, valorizzazione risorse interne. Coordinamento dei gruppi di lavoro. Promozione di iniziative di formazione. Accordi di rete.	//
Gruppo NIV/PDM	Elaborazione – Monitoraggio – Valutazione	//
Referenti di progetto	Referenti dei progetti	//
Funzioni Strumentali	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento della programmazione per competenze • Coordinamento commissioni PTOF e RAV • Analisi degli Item prove INVALSI • Sintesi e rappresentazione grafica esiti prove comuni • Coordinamento progetti • Rapporti con il territorio 	MOF

I costi sono da definire.

15. RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

Tipo risorsa	Tipo attività	Finanziamento
Rete SIRQ	Confronto tra le scuole mediante audit e autovalutazione secondo I modelli di eccellenza europei (EFQM/CAF) Supporto al monitoraggio, al riesame e al miglioramento	€ 450
Rete LISACA	Formazione del personale in materia di valutazione e miglioramento	
FORMATORI	Secondo bisogni formative definiti nel piano formazione	Da definire

16. CONSULENZE ESTERNE

Soggetto esterno	Tipo di supporto
INDIRE	MIGLIORAMENTO
Università	FORMAZIONE
Enti di ricerca	FORMAZIONE
Associazioni culturali e professionali	RETE SIRQ : MARCHIO SAPERI FORMAZIONE
Ordini Professionali	Formazione e Laboratori

17. CONDIVISIONE DEL PIANO E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Processi di condivisione del Piano all'interno della Scuola

I docenti del gruppo di lavoro NIV/PDM coinvolgono la comunità scolastica contribuendo a diffondere la condivisione del PdM e corresponsabilità.

Momenti di condivisione	Soggetti coinvolti	Strumenti
Collegio dei Docenti	Dirigente Scolastico Componenti NIV e Miglioramento	Relazioni Slides
Commissioni	Componenti NIV e Miglioramento Docenti referenti Funzioni Strumentali	Relazioni Slides
Dipartimenti	Coordinatori di Dipartimento	Relazioni
Consigli di Intersezione/interclasse (solo docenti)	Coordinatore Scuola dell'Infanzia Coordinatori di classe	Relazioni

Diffusione dei risultati del PDM all'interno della Scuola

Momenti di condivisione	Soggetti coinvolti	Strumenti
Collegio dei Docenti Commissioni Dipartimenti	Componenti NIV e Miglioramento Docenti referenti Funzioni Strumentali Docenti referenti Collaboratori del DS	Relazioni Grafici Materiali prodotti

Diffusione dei risultati del PDM all'esterno della Scuola

Quando	A cura di chi	Strumenti
Consigli di intersezione/Interclasse Open Day Consiglio di Circolo	Componenti NIV e Miglioramento Docenti referenti Funzioni Strumentali Docenti referenti Collaboratori del DS	Relazioni Grafici Materiali prodotti Sito web

18. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RIESAME

L'autovalutazione rappresenta il momento essenziale per favorire il miglioramento.

L'analisi delle rilevazioni consentirà alla Scuola di "misurarsi" e di costruire solide basi per il miglioramento continuo.

Tale processo, messo in atto costantemente dall'organizzazione scolastica, verrà periodicamente riesaminato anche dalla Direzione.

Due volte all'anno, a febbraio e a giugno, il DS con il suo Staff farà il punto della situazione sull'andamento del sistema in termini di efficacia e di efficienza. Il **Riesame** consentirà inoltre di monitorare l'adeguatezza e l'efficienza del sistema di gestione prendendo in considerazione anche eventuali esigenze di modifica del Sistema.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali individuate nel PTOF e richieste.